

Antitrust impone a Meta sospensione condizioni che escludono concorrenti da AI WhatsApp

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Lâ??Antitrust ha adottato la misura cautelare nei confronti di Meta. Lâ??istruttoria era stata avviata a luglio 2025 per presunto abuso di posizione dominante in violazione dellâ??articolo 102 TFUE perchÃ© la societÃ ha integrato il servizio Meta AI nellâ??app di messaggistica WhatsApp, in posizione preminente rispetto ai servizi dei concorrenti.

Il procedimento Ã¨ stato ampliato oggettivamente il 25 novembre scorso, con contestuale avvio del sub-procedimento cautelare, in merito allâ??applicazione delle nuove condizioni contrattuali previste dai WhatsApp Business Solution Terms, introdotte il 15 ottobre e la cui piena efficacia si dispiegherÃ entro il 15 gennaio 2026. Queste condizioni contrattuali escludono del tutto dalla piattaforma WhatsApp le imprese concorrenti di Meta AI nel mercato dei servizi di Chatbot AI.

Al termine del procedimento per lâ??adozione delle misure cautelari ex art. 14-bis della legge n. 287/1990, dopo la presentazione delle memorie scritte e lâ??audizione delle parti, lâ??AutoritÃ ha ritenuto che sussistano i requisiti necessari per lâ??adozione della misura cautelare in relazione agli effetti della condotta sul territorio italiano. Secondo lâ??Antitrust, infatti, la condotta di Meta sembra avere natura abusiva, perchÃ© suscettibile di limitare la produzione, gli sbocchi o lo sviluppo tecnico nel mercato dei servizi di Chatbot AI, a danno dei consumatori.

Inoltre, il comportamento di Meta puÃ² arrecare un danno grave e irreparabile, durante il tempo necessario per lo svolgimento dellâ??istruttoria, alle dinamiche competitive nel mercato interessato, pregiudicandone la contendibilitÃ . Pertanto, lâ??AutoritÃ ha disposto che Meta sospenda immediatamente le condizioni contrattuali dei WhatsApp Business Solution Terms cosÃ¬ da preservare lâ??accesso alla piattaforma WhatsApp ai Chatbot AI concorrenti di Meta AI. Lâ??AutoritÃ italiana Ã¨ in coordinamento con la Commissione europea per assicurare che la condotta di Meta venga affrontata nella maniera piÃ¹ efficace.

â??La decisione dellâ??AutoritÃ Garante della Concorrenza e del Mercato Ã¨ infondata. Lâ??emergere di chatbot di intelligenza artificiale sulle nostre Business API ha messo sotto pressione i nostri sistemi, che non erano stati progettati per supportare questo tipo di utilizzo. Lâ??AutoritÃ italiana

parte dal presupposto che WhatsApp sia, in qualche modo, un app store di fatto. I canali di accesso al mercato per le aziende di IA sono gli app store, i loro siti web e le partnership di settore, non la piattaforma WhatsApp Business. Faremo ricorsoâ?•. Lo sottolinea un portavoce di Meta.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

default watermark

Data di creazione
Dicembre 24, 2025
Autore
redazione